



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 716

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di venerdì 14 dicembre 2012

INDICE**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	<i>Pag.</i>	3
<i>Plenaria (pomeridiana) (*)</i>		
<i>Plenaria (notturna) (*)</i>		

(*) *Il riassunto dei lavori della Commissione (pomeridiana e notturna) 5^a (Bilancio) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 716° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 14 dicembre 2012.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLL): Per il Terzo Polo:ApI-FLL; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-Diritti e libertà: Misto-DL; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

BILANCIO (5^a)

Venerdì 14 dicembre 2012

Plenaria**826^a Seduta (antimeridiana)**

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Polillo e per il lavoro e le politiche sociali Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 10,25.

IN SEDE REFERENTE

(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 1 e 1-bis)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tabb. 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il PRESIDENTE avverte che sono state depositate le relazioni tecniche relative agli emendamenti 1.201, 1.164, 2.1000, 2.2000, 2.0.3000, 3.4, 3.2000 e 3.3000. Il Governo ha assicurato che, a breve, verrà trasmessa anche la relazione tecnica relativa all'emendamento 2.160.

Comunica inoltre che è stata presentata una riformulazione dell'emendamento 2.0.1000/17, pubblicata in allegato.

Propone quindi di sospendere la seduta per consentire ai Senatori di prendere visione della documentazione pervenuta.

La Commissione conviene.

La seduta, sospesa alle ore 10,35, riprende alla ore 12,20.

Il PRESIDENTE comunica che è pervenuta la relazione tecnica sul sub-emendamento 2.160/1000 dei relatori. Preannuncia poi la volontà di richiedere al presidente del Senato, previo assenso di tutti i Gruppi, di posticipare a martedì mattina l'inizio dell'esame in Assemblea dei documenti di bilancio, tenuto conto che alcune questioni sono ancora da definire. A tale ultimo riguardo, segnala che bisogna approfondire le proposte emendative sul patto di stabilità interno, sull'IMU, nonché discutere e votare tutti gli emendamenti accantonati.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) ritiene che le proposte emendative sull'IMU siano alquanto complesse e rendano necessaria una simulazione sulla base di precisi dati. Chiede dunque, a nome del proprio Gruppo, che l'argomento sia affrontato unitamente al patto di stabilità, onde conoscere l'incidenza complessiva delle misure riguardanti gli enti locali.

Il senatore VACCARI (*LNP*) precisa a sua volta che occorrono dati specifici per elaborare una simulazione in ordine all'IMU, tenuto conto che l'emendamento sospende per due anni la compartecipazione dell'IVA verso gli enti locali. Pur riconoscendo l'assenza di oneri, fa notare che si verifica comunque una mancata entrata per le amministrazioni territoriali.

Il PRESIDENTE assicura che si procederà nel senso indicato dal senatore Garavaglia.

Propone altresì di fissare alle ore 18 di oggi il termine per la presentazione dei subemendamenti all'emendamento 2.0.3000, presentato ieri dai Relatori, in materia di IMU e TARES.

Conviene la Commissione.

Il senatore FERRARA (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) sollecita la presentazione della relazione tecnica sull'emendamento 2.3000 del Governo.

Il presidente AZZOLLINI assicura che la relazione tecnica dovrà pervenire prima della votazione della proposta emendativa, su cui segnala peraltro la intervenuta scadenza, questa mattina, del termine per la presentazione dei subemendamenti.

Ad un'ulteriore richiesta del senatore FERRARA circa l'utilizzo del fondo per la giustizia, il PRESIDENTE ribadisce che si discuterà della

proposta emendativa in questione una volta che giungerà la relazione tecnica. Nel rinnovare l'esigenza di disporre di un tempo maggiore per l'esame in Commissione, posticipando pertanto l'inizio dell'esame in Assemblea, si appella alla responsabilità di tutti i Gruppi nonché al Governo per far sì che si possa giungere all'approvazione di un testo da parte della Commissione, da presentare in Assemblea. Ritiene pertanto che non possano essere più affrontate nuove questioni particolari, data la necessità di procedere più speditamente nell'esame. Invita quindi i Relatori ad illustrare il subemendamento 2.160/1000.

Il relatore TANCREDI (*PdL*) si sofferma sulle modifiche che la proposta apporta all'emendamento 2.160 per quanto attiene alla copertura. In proposito riferisce che essa grava sempre sul Ministero del lavoro e delle politiche sociali ma è di carattere misto, tenuto conto che in parte utilizza gli sgravi contributivi, analogamente all'emendamento sulle ricongiunzioni pensionistiche. Fa notare altresì che ulteriori risorse sono attinte dal Fondo sociale europeo (FSE) per le Regioni dell'Obiettivo convergenza. In ultima analisi dà conto del comma 22-*septies* sul meccanismo di monitoraggio dell'andamento degli ammortizzatori sociali.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) ravvisa una connotazione più politica che tecnica nel subemendamento testé illustrato. Considerato l'andamento dei lavori dichiara comunque che il suo Gruppo rinuncerà alla fissazione di un termine per subemendare detta proposta, sottolineando comunque l'esigenza di prestare maggiore attenzione ai temi relativi agli enti locali e alle imprese.

Anche il senatore MASCITELLI (*IdV*) dichiara a nome del Gruppo di rinunciare alla fissazione di un termine per i subemendamenti.

Il PRESIDENTE ringrazia i Gruppi di opposizione per l'atteggiamento di grande responsabilità manifestata, assicurando che le rispettive istanze saranno adeguatamente esposte e valutate in Commissione.

Il sottosegretario POLILLO si unisce alle considerazioni del Presidente, dando atto a sua volta ai Gruppi di opposizione di aver avuto finora un atteggiamento di collaborazione. Manifesta, perciò, massima disponibilità per fornire tutti gli elementi conoscitivi utili all'esame.

Si passa quindi all'espressione di pareri e alle votazioni degli emendamenti in precedenza accantonati.

Previa espressione del parere contrario da parte del relatore LEGNINI (*PD*), su cui il sottosegretario POLILLO si dichiara conforme, il subemendamento 1.84/1 è respinto.

Il relatore LEGNINI (*PD*) chiede di accantonare ulteriormente l'emendamento 1.84 in attesa di una riformulazione.

Conviene la Commissione.

La Commissione approva quindi l'emendamento 1.164 dei Relatori, nonché con separata votazione, il sub-emendamento 1.201/5.

Quanto al sub-emendamento 1.201/1, il relatore LEGNINI si rimette al Governo, al fine di chiarire se sussistono o meno problemi di copertura.

Il sottosegretario POLILLO si riserva di svolgere un'ulteriore verifica, domandando perciò che ne venga temporaneamente confermato l'accantonamento.

Dopo una precisazione del PRESIDENTE, il senatore MORANDO (*PD*) ritiene che il sub-emendamento 1.201/1 debba essere esaminato solo con riguardo all'impatto finanziario. Laddove non giungano chiarimenti a riguardo chiede che esso sia messo in votazione.

La Commissione conferma quindi l'accantonamento dell'1.201/1.

In relazione all'emendamento 2.1000 del Governo interviene il senatore MORANDO, il quale conviene che esso sia provvisto di copertura, come affermato dalla relazione tecnica. Fa presente, tuttavia, che esso coinvolge risorse rilevanti, attingendole da un fondo specifico utilizzato per corrispondere i crediti d'imposta dei cittadini. Coglie perciò l'occasione per sollecitare un approfondimento sulle modalità di redazione del bilancio a legislazione vigente, tenuto conto che la modalità di copertura prescelta non può essere utilizzata anche per altre esigenze, pena l'insufficienza di risorse per restituire il credito d'imposta vantato dai cittadini.

Ritiene tuttavia che l'emendamento, per varie ragioni legate anche al contesto internazionale, debba essere approvato anche se giudica più che eccezionale l'intervento sul piano sostanziale. La correttezza tecnica della copertura non può infatti inibire una verifica puntuale delle scelte riguardanti fondi di tale natura. Confida infine che, in occasione dell'esame del disegno di legge di assestamento, si ricomponga la disponibilità del fondo.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) ricorda che detto fondo è stato più volte utilizzato per entità minori. Invita però a tener conto che in tal modo si aggiunge debito su debito, anche se si tratta in questo caso di un debito senza scadenza nei confronti dei cittadini italiani. Dopo aver richiamato la distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali, si unisce perciò alle affermazioni del senatore Morando.

Il PRESIDENTE riconosce la validità delle perplessità manifestate, le quali avevano del resto motivato l'iniziale accantonamento della proposta

emendativa. Ritiene, pertanto, necessario verificare quanto l'entità del «tiraggio» incida sulle disponibilità del fondo, tenuto conto che un'incidenza lieve ha sicuramente un effetto differente, pur non fugando i dubbi espressi sulle modalità di copertura. Afferma, in ogni caso, che si tratta di un emendamento di rilievo che andrà adeguatamente esaminato, previa verifica dei termini esposti poc'anzi.

Il senatore AGOSTINI (*PD*) si dichiara d'accordo sulla necessità di conoscere la consistenza del fondo. Invita però a non confondere ciò con la natura dell'intervento, che a suo avviso non ha nulla a che fare con il precedente caso del Meccanismo europeo di stabilità (ESM).

Il PRESIDENTE si dichiara concorde, sottolineando altresì l'opportunità di non riproporre una modalità di copertura di questo tipo in futuro. Propone perciò di confermare l'accantonamento del 2.1000.

Il sottosegretario POLILLO, rimettendosi alla Commissione sull'eventualità di confermare l'accantonamento già disposto, segnala che esistono debiti commerciali, non quantificabili, che però non vanno a costituire debito ai fini EUROSTAT. Rimarca, pertanto, il rilievo della proposta emendativa, assicurando piena disponibilità a rendere le informazioni necessarie riguardo alla redazione del bilancio, in ossequio alla massima trasparenza. Pone peraltro l'accento sull'impossibilità di utilizzare tale formula di copertura per altre spese.

La Commissione conviene, quindi, di confermare l'accantonamento dell'emendamento 2.1000.

Il PRESIDENTE comunica che il Governo ha testé sciolto la riserva sul subemendamento 1.201/1, negando possibili effetti negativi sul bilancio.

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*), il subemendamento 1.201/1 è quindi posto in votazione e accolto.

Dopo che il senatore Massimo GARAVAGLIA ha espresso voto contrario sull'1.201, esso è posto ai voti e approvato.

In esito a separate e distinte votazioni, la Commissione approva altresì il 2.2000/5 e il 2.2000.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

CONVOCAZIONE DI ULTERIORI SEDUTE DELLA COMMISSIONE E POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI OGGI

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è convocata, oggi, 14 dicembre 2012 alle ore 20,30 e domani, 15 dicembre 2012 alle ore 9.

Comunica, altresì, che la seduta pomeridiana di oggi è posticipata alle ore 15.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 13,30.

SUBEMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3584

2.160/1000

LEGNINI, TANCREDI

Il comma 22-sexies è sostituito dai seguenti:

«22-sexies. In considerazione del perdurare della crisi occupazionale e della prioritaria esigenza di assicurare adeguate risorse per gli interventi di ammortizzatori sociali in deroga a tutela del reddito dei lavoratori in una logica di condivisione solidale fra istituzioni centrali, territoriali e parti sociali, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 2, comma 65, della legge 28 giugno 2012, n. 92, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, confluita nel Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è incrementata di euro 200 milioni per l'anno 2013. Conseguentemente, si provvede nei seguenti termini:

a) Il Fondo di cui all'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, è ridotto di 118 milioni di euro per l'anno 2013;

b) è disposto il versamento in entrata al bilancio dello Stato da parte dell'INPS, per essere riassegnato al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, di una quota pari a 82 milioni di euro per l'anno 2013 delle entrate derivanti dall'aumento contributivo di cui all'articolo 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, con esclusione delle somme destinate al finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

22-septies. Entro il 30 aprile 2013, qualora dal monitoraggio dell'andamento degli ammortizzatori sociali in deroga e delle relative esigenze di intervento rappresentate dalle regioni e dalle province autonome emerga non sufficiente la provvista finanziaria a tal fine disposta, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali convoca le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale per individuare ulteriori interventi. Sentite le predette organizzazioni sindacali, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può disporre, in via eccezionale, che le risorse derivanti dal 50 per cento dell'aumento contributivo di cui all'articolo 25 della legge 21 dicembre

1978, n. 845, per il periodo dal 1° giugno 2013 al 31 dicembre 2013, siano versate dall'INPS al bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Con il medesimo decreto sono stabilite le necessarie modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma anche al fine di garantire la neutralità finanziaria sui saldi di finanza pubblica».

2.0.1000/17 (testo 2)

MORANDO, BERTUZZI

All'emendamento 2.0.1000, dopo il comma 12 è aggiunto il seguente:

«12-bis. Al fine di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la migliore attuazione di quanto disposto dal decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 6-bis, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, si interpretano nel senso che per i titolari di reddito d'impresa, i titolari di lavoro autonomo, nonché per gli esercenti attività agricole che hanno sede operativa ovvero domicilio fiscale nei Comuni di Ferrara e Mantova, le agevolazioni di cui al medesimo articolo 11, commi da 7 a 7-quater, si applicano esclusivamente se i medesimi soggetti sono dotati dei requisiti per accedere, limitatamente ai danni subiti in relazione alle attività dagli stessi rispettivamente svolte, ai contributi di cui all'articolo 3 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, ovvero all'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

12-ter. Per i titolari di reddito di lavoro dipendente, le agevolazioni di cui all'articolo 11, commi da 7 a 7-quater, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, si applicano esclusivamente se i medesimi soggetti sono proprietari di una unità immobiliare adibita ad abitazione principale danneggiata e/o distrutta dagli eventi sismici e classificata nelle categorie B, C, D, E ed F della classificazione AeDES;».
